

Brescia Oggi 27 settembre 2010

Scuola in corsia, riconfermato il servizio

L'ACCORDO. Il protocollo d'intesa è stato sottoscritto da Ufficio scolastico territoriale, Spedali Civili, Istituto comprensivo Centro 3 e Itis Castelli. Un altro triennio per l'iniziativa nata al Civile una ventina d'anni fa. Nel 2009-2010 hanno seguito le lezioni quasi tremila alunni.



[La firma del protocollo d'intesa per la scuola al Civile SERVIZIO FOTOLIVE](#)

Anche le liriche del Foscolo possono essere un buon viatico nel percorso verso la guarigione, così come le coniugazioni in inglese diventano un sostegno importante per l'anima, e perfino il temuto teorema di Pitagora si può rivelare una preziosa «medicina» sui generis. La scuola in ospedale poggia su queste fondamenta, per offrire a bambini e ragazzi ricoverati al Civile la possibilità di proseguire gli studi durante la degenza, affiancati da docenti specializzati: il servizio è stato riconfermato anche per il triennio 2010-13 con la firma di un protocollo d'intesa fra l'Ufficio scolastico territoriale, gli Spedali Civili, l'Istituto comprensivo Centro 3 e l'Itis Castelli. «La presenza di una sezione scolastica in ospedale ha una storia ventennale, col tempo ha acquisito una connotazione di servizio per garantire il diritto allo studio e si è allargata in termini qualitativi e quantitativi, proponendosi come un modo per motivare nei ragazzi, oltre all'impegno scolastico, anche la voglia di guarire», sottolinea la dirigente dell'Ust Brescia, Maria Rosa Raimondi. Continuità, flessibilità, attenzione e cura per legare l'impegno scolastico al successo delle terapie, tecnologia (con la piattaforma per l'educazione a distanza e l'impegno a introdurre strumenti multimediali in ospedale) sono, secondo Raimondi, le cinque parole chiave del progetto. Anche per l'Ospedale civile la scuola rappresenta «uno degli elementi indispensabili e qualificanti dell'offerta di servizi», come spiega il direttore sanitario dell'Ospedale dei bambini, Raffaele Spiazzi, ricordando che ogni anno sono ricoverati 6-700 adolescenti dai 14 ai 18 anni nel presidio dedicato ai bambini, e altrettanti nei reparti per adulti. SIGNIFICATIVI sono anche i numeri della scuola in ospedale, che nell'anno scolastico 2009-10 ha permesso di seguire le lezioni a quasi tremila alunni degenti: 1.105 della scuola dell'infanzia, 728 della primaria e 901 della scuola media. A questi vanno aggiunti i 152 studenti delle scuole superiori coinvolti in attività didattiche durante il periodo di ricovero (il servizio per le superiori si è aggiunto nel 2007). Nel protocollo d'intesa è stata confermata la presenza di cinque docenti di scuola dell'infanzia e altrettanti di scuola primaria nei reparti di Chirurgia pediatrica, Neuropsichiatria, Ortopedia e Otorinolaringoiatria, Oncoematologia pediatrica, Pediatria ovest. Per le scuole medie, invece, sono presenti in ospedale sei docenti delle diverse materie, che ruotano sui diversi reparti. «Abbiamo apportato alcuni correttivi in particolare sul Day hospital, togliendo le attività da quello della Neuropsichiatria - dove la presenza continuativa di alunni è molto saltuaria - e riportandole nel Day hospital pediatrico, dove le degenze hanno ripreso sostanza», afferma Angela Battagliola, dirigente dell'Istituto comprensivo Centro 3. Riguardo invece al servizio per le superiori, che fa capo all'Itis Castelli, anche quest'anno potrà contare su quattro cattedre in organico, «con i docenti che si distribuiranno su tutti i reparti e seguiranno studenti ricoverati provenienti dai diversi istituti, non solo dall'Itis - dice il dirigente dell'istituto, Luigi Guizzetti -, grazie anche alle tecnologie informatiche che consentono di tenere collegati i ragazzi alle classi di provenienza».

Lisa Cesco

In un anno quasi 3mila alunni a scuola in ospedale



Neuropsichiatria è uno dei reparti in cui si struttura la scuola ospedaliera

Nel 1978, all'Ospedale dei Bambini «Umberto I», nasce la Scuola ospedaliera su richiesta dell'allora primario della Chirurgia pediatrica Guido Caccia. Negli anni, dal nucleo originario della scuola elementare, attivata per prima, la scuola in ospedale cresce sul piano quantitativo e qualitativo e attualmente comprende la materna, la primaria e la secondaria di primo e secondo grado. Fino ad oggi sono stati siglati tre Protocolli d'intesa per il funzionamento della scuola in ospedale. Il terzo, per il triennio 2010-2013, è stato firmato ieri all'Ufficio scolastico provinciale, tra l'Usp di Brescia, con la dirigente Maria Rosa Raimondi; l'Ospedale Civile, con il direttore sanitario dell'Ospedale dei Bambini, Raffaele Spiazzi; Angelina Battagliola, dirigente dell'Istituto comprensivo statale Circolo 3, e Luigi Guizzetti, preside dell'Itis Castelli. A questi ultimi due è affidata la gestione dei docenti rispettivamente della scuola dell'infanzia, primaria e media e delle superiori, impegnati nella Scuola ospedaliera. «La scuola ospedaliera è attiva da molti anni - ha ricordato la Raimondi -. Tra le caratteristiche del nuovo protocollo ci sono la continuità, la flessibilità organizzativa e la tecnologia: che la scuola in ospedale ha una piattaforma per l'insegnamento a distanza e si prevede l'introduzione di strumenti multimediali». Gli alunni della scuola ospedaliera, dalla materna alla media, nell'anno scolastico 2009-2010 sono stati complessivamente 2.734. «Il servizio scolastico della scuola dell'obbligo - ha spiegato la Battagliola - è strutturato su alcuni reparti, Chirurgia pediatrica, Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, Ortopedia e Traumatologia pediatrica e Otorinolaringoiatria pediatrica, Oncoematologia pediatrica, sezione est, e Pediatria, sezione ovest, ai quali va aggiunto il Day Hospital pediatrico nelle sue diverse collocazioni». Gli studenti delle superiori che lo scorso anno scolastico hanno usufruito del servizio - 152 - erano distribuiti su 16 reparti, pediatrici e per gli adulti. «I docenti delle superiori distaccati in ospedale - ha precisato Guizzetti - sono quattro per lettere, matematica, informatica e laboratorio di informatica». L'andamento del protocollo sarà verificato entro il 31 agosto di ogni anno. «La scuola in ospedale - ha concluso Spiazzi - è uno dei punti qualificanti dell'Ospedale dei Bambini e del Civile»

Paola Gregorio